

**NOTA METODOLOGICA AL PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI DELLA REGIONE TOSCANA
DELL'ANNO 2011**

1. Il Prezzario dei Lavori pubblici della Regione Toscana.....	2
1a. <i>La partecipazione</i>	2
1b. <i>La trasparenza</i>	3
1c. <i>La semplificazione</i>	3
2. La Nota Metodologica.....	4
3. Lo “strumento” Prezzario	4
4. La validità del Prezzario.	5
5. Chi applica il Prezzario – art. 2 L.R. 38/2007 e s.m.i.....	5
6. Soggetti utilizzatori del Prezzario.....	6
7. Commissioni Prezzi	6
8. La struttura del Prezzario	7
8a. <i>Glossario del Prezzario</i>	8
8.b <i>schema di codifica</i>	10
8.c - <i>Il contenuto del Prezzario 2011</i>	10
9. Metodo utilizzato per la formazione dei prezzi	11
9.1 <i>Risorse umane</i>	11
9.2 <i>Attrezzature</i>	12
9.3 <i>Prodotti da costruzione</i>	12
10. La rilevazione dei prezzi.....	13
11. Analisi delle tipologie di opere.....	13
12. Voci che concorrono alla determinazione delle spese generali	15

1. Il Prezzario dei Lavori pubblici della Regione Toscana.

La L.R. 38/2007 e s.m.i. in materia di contratti pubblici, di sicurezza e di regolarità del lavoro persegue, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema dei contratti pubblici. Da tale obiettivo nasce la volontà del legislatore regionale di provvedere alla formazione del Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Toscana, quale strumento di riferimento e di supporto delle stazioni appaltanti e di tutti gli operatori del settore.

Tale volontà ha indotto, quindi, a ritenere che, se efficacia e trasparenza devono essere i principi ispiratori nella realizzazione delle opere e dei lavori pubblici, questi principi si devono poi ritrovare anche nella formazione del Prezzario.

Il legislatore regionale ha affidato alla struttura dell'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici (di seguito indicato come Osservatorio) il compito di provvedere all'elaborazione, validazione, aggiornamento e manutenzione del Prezzario.

Il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Toscana si è ispirato a questi tre principi cardine dell'azione amministrativa: Partecipazione, Trasparenza, Semplificazione ed attraverso il loro richiamo si spiegano le caratteristiche fondamentali di questo strumento.

1a. La partecipazione

Anche quest'anno la redazione del Prezzario dei Lavori pubblici è stata resa possibile grazie alla partecipazione di tutte le forze sociali, sia pubbliche che private, coinvolte a vario titolo nel settore dei Lavori pubblici, alle quali è stata richiesta una fattiva collaborazione in merito alla definizione del metodo da utilizzare per giungere all'uniformità delle voci e delle unità di misura necessari alla formazione del Prezzario; ciò anche al fine di eliminare le difficoltà ed i maggiori oneri che Stazioni appaltanti, professionisti e operatori del settore, devono sostenere per redigere elenchi prezzi o formulare offerte appropriate, eque e trasparenti.

Il Regolamento attuativo della legge regionale, il D.P.G.R. 45/R/2008, all'art. 33 comma 2, prevede che l'Osservatorio, al fine della predisposizione del Prezzario, possa avvalersi della collaborazione di soggetti esperti, senza oneri per la Regione.

L'Osservatorio, consapevole delle professionalità e degli indispensabili apporti dei propri tecnici, ha innanzitutto costituito un Gruppo di Lavoro Interdirezionale, che ha consentito la messa a punto del progetto "Prezzario".

Quindi, coerentemente con i principi espressi nella Legge 38/2007, la Regione ha inteso valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio, stipulando due Protocolli d'Intesa.

Il Protocollo di intesa con Unioncamere Toscana, approvato con D.G.R.T. 627 del 20 luglio 2009, dettagliando i reciproci impegni di cooperazione, è finalizzato sia a valorizzare le buone pratiche maturate in materia dalla Camera di Commercio di Firenze, sia ad assicurare il progressivo apporto di tutte le Camere di Commercio nei processi di formazione dei Prezzari, a cominciare dal

Prezzario dei lavori pubblici. Prezzario che, peraltro, per espressa disposizione di legge, deve articolarsi su base territoriale omogenea, e l'articolazione delle Camere di Commercio su base provinciale ben si adatta al disegno tracciato dal legislatore regionale.

In data 12 gennaio 2010 è stato firmato il successivo ed altrettanto rilevante Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Collegio degli Ingegneri, approvato con D.G.R.T. 1191 del 21 dicembre 2009. La Regione ha voluto cogliere l'opportunità di avvalersi dell'esperienza e della professionalità del Collegio degli Ingegneri, usufruendo pertanto dell'apporto fondamentale di soggetti che operano da oltre 50 anni nel settore dei lavori pubblici.

Per sovrintendere e garantire gli obiettivi dei Protocolli ed al fine di ottenere un risultato di qualità e tecnicamente sempre più accurato, è stato costituito un Gruppo Tecnico di coordinamento che, tramite l'Osservatorio:

- sovrintende alla realizzazione degli obiettivi di cui ai Protocolli di intesa citati, ed ha cura della coerenza interna dei prezzi;
- promuove e favorisce la diffusione e l'utilizzo del Prezzario fra gli operatori del settore;
- fornisce consulenza e assistenza tecnica alle stazioni appaltanti e a tutti i soggetti che lo richiedano;
- attua la revisione e l'aggiornamento delle tipologie di lavorazioni pubblicate, alla luce anche delle nuove normative in vigore nelle varie discipline settoriali.

1b. La trasparenza

Dalla comune volontà della parte pubblica e di quella privata di adottare procedure trasparenti in ogni fase di elaborazione del Prezzario **è nata la decisione di rendere evidente il sistema della formazione dei prezzi mediante pubblicazione delle analisi delle opere compiute.**

Con la medesima finalità, unita a quella della massima partecipazione, si sono regolati la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni prezzi la cui disciplina è oggi contenuta nel Disciplinare allegato alla Delibera di Giunta n. 913 del 2010.

Le Commissioni operano per la formazione, implementazione ed aggiornamento del Prezzario, con il compito di rilevare gli articoli di risorse ed opere compiute, di analizzare e di accertare i relativi prezzi, avuto riguardo all'ambito territoriale di riferimento e ai dati loro sottoposti.

1c. La semplificazione

Il Prezzario dei Lavori pubblici, nell'ottica della de-materializzazione, **è reso disponibile esclusivamente "on-line"** ed è **consultabile da tutti gli operatori** in quanto liberamente scaricabile e compatibile con i principali software di progettazione e computo metrico esistenti in commercio.

Inoltre, l'Osservatorio verifica la congruità dei prezzi elaborati e rileva eventuali problemi di

interpretazione e d'uso da parte delle stazioni appaltanti, dei professionisti e delle imprese.

Al fine di assicurare un confronto costante e la condivisione delle problematiche afferenti la specifica tematica tra tutti i soggetti interessati, che permetta di garantire la graduale uniformità delle procedure di formazione dei prezzi, la Regione invita tutti gli utilizzatori di questo Prezzario a fornire il loro prezioso contributo per migliorare quello che deve essere un necessario supporto per le stazioni appaltanti del territorio e che può svilupparsi come uno strumento di lavoro utile e flessibile.

L'indirizzo al quale potere inviare contributi è:

consulenza.osservatoriocontratti@regione.toscana.it

La Regione Toscana intende in questo modo giungere alla formazione di un prezzario non "statico", destinato non solo all'aggiornamento ma anche a future implementazioni.

2. La Nota Metodologica

La presente Nota metodologica costituisce parte integrante e sostanziale dell'attuale Prezzario dei lavori Pubblici della Regione Toscana ed illustra le modalità di realizzazione del Prezzario, i riferimenti ed i metodi di lavoro adottati, al fine della più corretta applicazione da parte del progettista.

3. Lo "strumento" Prezzario

Il presente Prezzario:

- è stato redatto a norma dell'art. [art 12](#) della L.R. 38/2007 e s.m.i., ai sensi del quale è di riferimento per le stazioni appaltanti e di supporto degli operatori e della qualificazione dell'intero sistema;
- è articolato in sezioni corrispondenti agli ambiti territoriali delle dieci province toscane o degli altri ambiti territoriali omogenei
- costituisce la base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, per la definizione degli importi posti a base d'appalto e per le valutazioni relative all'anomalia delle offerte
- tiene luogo, ai sensi del predetto art. 12 comma 4, degli elenchi prezzi del genio civile, di cui all'art 89, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i
- evidenzia i costi unitari utili al calcolo dell'incidenza del costo della manodopera
- evidenzia i costi per la sicurezza
- La Giunta regionale con Deliberazione n° _____ del _____, in adempimento a quanto previsto dall'art. 12 comma 6 della L.R. 38/2007 e s.m.i., ha approvato il Prezzario dei Lavori pubblici della Regione in Toscana, che entrerà in vigore il 1 di luglio 2011.

E contiene:

- l'aggiornamento dei prezzi degli articoli elementari e delle opere compiute di cui al Prezzario dei Lavori Pubblici del 2010, che era relativo alla sola provincia di Firenze e la cui validità è già cessata;
- l'implementazione del contenuto del Prezzario dei Lavori Pubblici del 2010 attraverso l'inserimento di ulteriori risorse ed opere;
- l'estensione "territoriale" del Prezzario dei Lavori Pubblici, mediante l'approvazione delle nuove sezioni corrispondenti alle rimanenti province della Toscana.

In conseguenza di quanto sopra, l'attuale Prezzario dei Lavori Pubblici si applica all'intero territorio regionale.

4. La validità del Prezzario.

Il Prezzario cessa di validità al 31 dicembre di ogni anno, ma può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

5. Chi applica il Prezzario – art. 2 L.R. 38/2007 e s.m.i.

Il Prezzario della Regione Toscana è espressamente indicato dal legislatore regionale quale strumento di riferimento per le stazioni appaltanti nonché di supporto per gli operatori e per la qualificazione dell'intero sistema.

Le Stazioni Appaltanti indicate all'art. 2 della Legge regionale ¹ sono tenute a utilizzare il Prezzario ai fini dell'elaborazione dei capitolati, per la definizione degli importi posti a base di gara e per le valutazioni relative all'anomalia delle offerte. Nel caso in cui intendano discostarsene, e solo per gli articoli presenti nel Prezzario stesso, ne forniscono adeguata motivazione (art 12 comma 3 L.R. 38/2007 e s.m.i.).

Il Prezzario si applica in relazione al luogo di esecuzione dell'appalto, come precisato anche dalla Delibera di Giunta Regionale DPRG 913 del 12 novembre 2010, e fatto salvo per quei lavori svolti su più province che sono appaltati da soggetti il cui ambito di operatività è sovra provinciale, per i quali si applica il criterio della prevalenza economica territoriale dell'appalto.

Ciò tenuto conto che – nei confronti dei dipendenti delle imprese affidatarie, comprese le imprese consorziate esecutrici di lavori e, se impresa cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori – dovranno essere rispettati i CCNL di comparto sottoscritti dalle rappresentanze sindacali più rappresentative e gli accordi integrativi territoriali, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 38/2007 e dell'art.

¹ Si veda al riguardo il Comunicato del 23 novembre 2009 " *ambito soggettivo di applicazione della L.R. 38/2007 e sm*", pubblicato nella pagina di servizio dedicata all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici www.e.toscana.it

6. Soggetti utilizzatori del Prezzario

Il Prezzario dei Lavori pubblici della Regione Toscana è un utile strumento di riferimento per professionisti e imprese che partecipano alle procedure di appalti di lavori pubblici e può risultare un valido supporto per i medesimi soggetti anche nello svolgimento della loro attività privata.

E' altresì un efficace strumento di confronto e un importante punto di riferimento per quelle Amministrazioni pubbliche che, per quanto situate sul territorio toscano, non sono comunque soggette all'applicazione della L.R. 38/2007 e s.m.i.

7. Commissioni Prezzi

Le Commissioni Prezzi hanno il compito di rilevare le voci, analizzare ed accertare i relativi prezzi, in modo da garantirne l'uniformità e l'adeguatezza ai valori medi di mercato in rapporto alle prestazioni oggetto dei contratti ed all'ambito territoriale omogeneo di riferimento.

Le Commissioni sono composte da esperti rappresentanti sia di parte pubblica, ed in particolare degli Enti di cui all'art. 2 della L.R.38/2007 ai quali è riservata prevalenza numerica, sia dei soggetti indicati all'art. 6 comma 3 della medesima legge, e ciò in modo da assicurarne la adeguata rappresentatività.

Le Commissioni costituite da Unioncamere Toscana, sono insediate presso le Camere di Commercio di Siena, Firenze e Pisa ed hanno ambito di operatività coincidenti con le tre Aree Vaste del territorio di cui alla L.R. n. 40 del 2005, ovvero con:

Area Vasta SUD-EST (province di Siena, Arezzo e Grosseto);

Area Vasta CENTRO (province di Firenze, Prato e Pistoia) ;

Area Vasta NORD-OVEST (province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno).

Sono fatti salvi i settori impiantistica e restauro per i quali operano Commissioni a livello regionale.

Ciascuna Commissione è composta da 23 membri che sono richiesti in designazione ai soggetti di seguito individuati, :

a) 2 membri rappresentanti di Regione Toscana di cui uno dell'Osservatorio

b) 1 membro rappresentante le CCIAA

c) 1 membro rappresentante UNCEM

d) 3 membri rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Toscano

e) 2 membri rappresentanti UPI

f) 3 membri rappresentanti ANCI

Gli ulteriori membri richiesti in designazione sono da individuarsi rispettivamente:

g) 1 membro rappresentante le Associazioni Industriali

h) 1 membro rappresentante le Associazioni Artigiani

i) 1 membro rappresentante le Associazioni Cooperative

l) 1 membro rappresentante le Associazioni del Commercio

m) 1 membro rappresentante degli Ordini Professionali

n) 3 membri rappresentanti le Parti Sindacali

o) 1 membro rappresentante del mondo dell'Agricoltura

p) 2 membri del Collegio degli Ingegneri della Toscana.

Infine, presso l'Osservatorio opera una Commissione di coordinamento, che è incaricata di sovrintendere e verificare la coerenza interna del Prezzario.

8. La struttura del Prezzario

Un edificio, come qualsiasi opera di ingegneria civile, è un sistema di elementi strutturati che rispondono - nel loro insieme e ciascuno per la sua parte – alla funzione assegnatagli. In tale contesto avere un unico ed efficiente strumento di comunicazione nel settore delle costruzioni richiede innanzitutto dei modi “standardizzati” per la descrizione dei manufatti edilizi. La classificazione è uno dei mezzi per raggiungere questi obiettivi.

Il Prezzario della Regione Toscana è stato elaborato sia nel rispetto delle indicazioni del Gruppo di Lavoro “Capitolati e Prezzari” e Gruppo di Lavoro “Sicurezza negli appalti pubblici” dell'Istituto ITACA, organismo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, che nel rispetto della norma UNI 11337/2009 “*Edilizia e opere di ingegneria civile. Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse*”. Quest'ultima si è posta l'obiettivo di giungere alla creazione di un sistema univoco di codificazione e di realizzare un elevato grado di condivisione nel riconoscimento di soggetti, oggetti e attività del dominio delle costruzioni, per mezzo di un linguaggio comune e condiviso.

La Norma UNI 11337/2009 risponde a due caratteristiche fondamentali:

- realizza una corrispondenza diretta tra gli elementi della classificazione e gli elementi fisici della costruzione;
- pone in relazione questi ultimi con i singoli fattori di produzione

Ai sensi della Norma UNI il Prezzario è codificato in termini di Opere, Attività e Risorse.

Le definizioni dei termini utilizzati nel Prezzario sono riportate nel seguente glossario.

8a. Glossario del Prezzario

Codice identificativo: codice alfanumerico e di interpunzione con funzioni identificative e di ordinamento

Termini relativi alle Opere:

Opera: edificio od opera di ingegneria civile o, comunque, il risultato di un insieme di lavori, che di per se' espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di ingegneria civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica. Prodotto risultante della produzione edilizia e dell'ingegneria civile.

Tipologia: individuazione di opere in ragione delle proprie funzioni e caratteristiche tecnologiche.

Termini relativi alle Attività

Attività: aggregazione organizzata di una o più risorse in termini di lavori, forniture e servizi.

Lavoro: attività avente per oggetto l'organizzazione/aggregazione di risorse ai fini della costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di un'opera nel suo insieme o di sue parti o dell'ambiente in cui è inserita. I lavori sono individuati nel D.lgs 163/2006 e s.m.i.

Servizio: attività predeterminata intrapresa affinché una o più persone possano soddisfare specifiche esigenze secondo le loro aspettative. I servizi sono classificati nel D.lgs 163/2006 e s.m.i.

Fornitura: attività rivolta all'acquisto, alla locazione finanziaria, alla locazione e/o all'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

Le ATTIVITA' sono articolate in "tipologia, capitolo, voce ed articolo" e la successione degli elementi che le compongono, segue la struttura del processo produttivo.

Tipologia: individuazione di opere in ragione delle proprie funzioni e caratteristiche tecnologiche.

Capitolo: segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.

Voce: classificazione subordinata al capitolo.

Articolo: classificazione subordinata alla voce di riferimento.

Termini relativi alle Risorse

Risorsa: qualsiasi soggetto, oggetto o azione che costituisce fattore produttivo in un lavoro, una fornitura od un servizio.

Risorsa umana: fattore produttivo lavoro, come attività fisica o intellettuale dell'uomo. Nella terminologia comune si utilizza il termine manodopera.

Attrezzatura (produttiva): fattore produttivo capitale (beni strumentali, macchine, mezzi, noli, trasporti, ecc..). Nella terminologia comune si utilizzano termini quali noli e trasporti.

Prodotto: risultato di un'attività produttiva dell'uomo, tecnicamente ed economicamente definita; effetto della produzione. Per estensione anche eventuali materie prime impiegate direttamente nell'attività produttiva edilizia o delle costruzioni.

Prodotto da costruzione: qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse; Anche le *RISORSE* sono articolate in "famiglie, capitolo, voce ed articolo" ²

Famiglia: individuazione delle risorse umane, del prodotto/prodotto da costruzione e attrezzature in ragione delle opere e delle attività

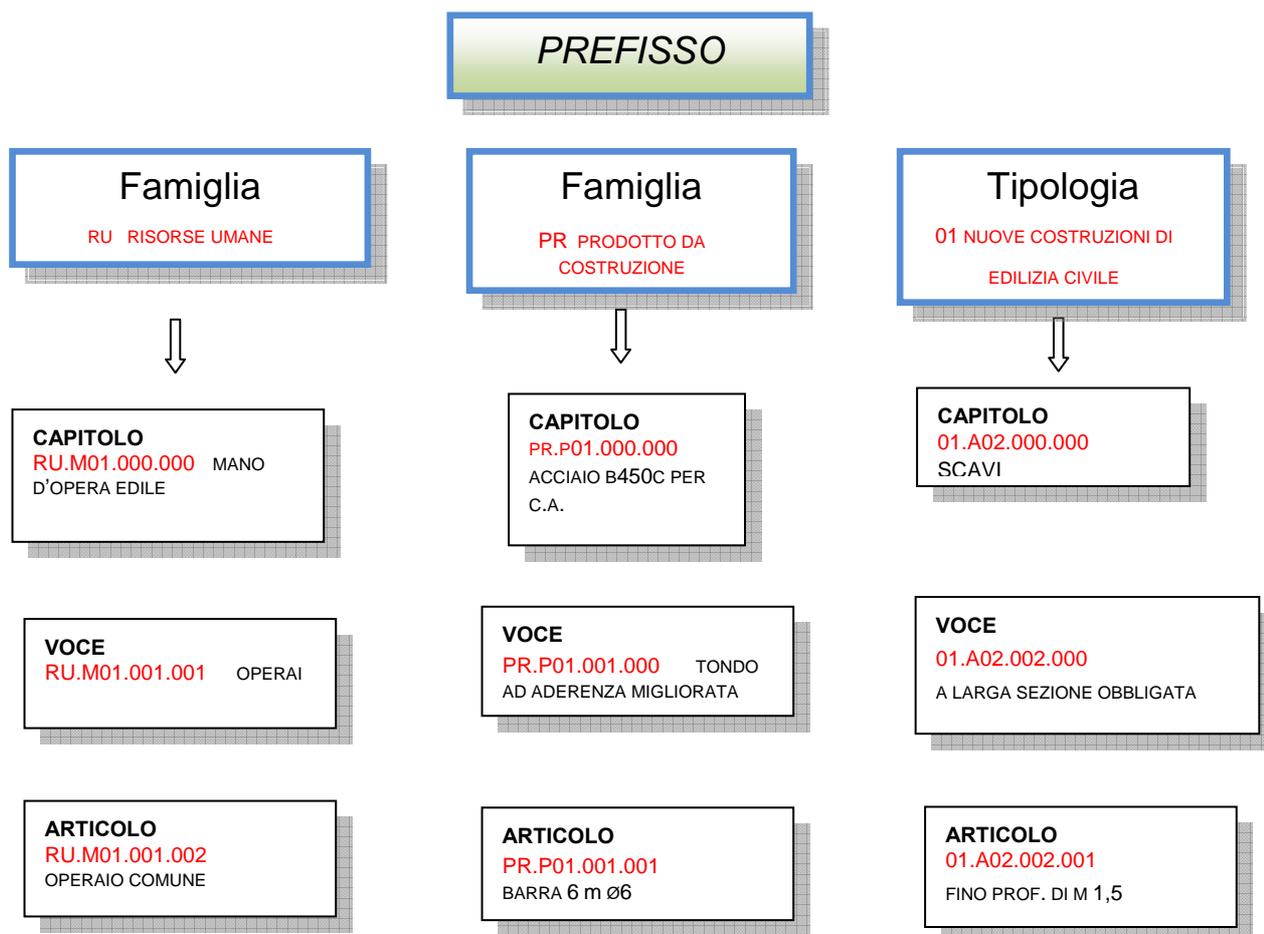
Capitolo: segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.

Voce: classificazione subordinata al capitolo

Articolo: classificazione subordinata alla voce di riferimento

² (art 2.1 del Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 9 marzo 2011)

8.b schema di codifica



8.c - Il contenuto del Prezzario 2011

Il Prezzario dei Lavori pubblici della Regione Toscana è strutturato come segue::

FAMIGLIA	RU - Risorse umane AT - Attrezzature PR - Prodotti da Costruzione
TIPOLOGIA	01 - Nuove costruzioni edili 02 – Ristrutturazioni edili 03 – Restauri 04 - Nuove costruzioni stradali 06 - Impianti tecnologici 17 - Sicurezza

9. Metodo utilizzato per la formazione dei prezzi

I prezzi delle risorse elementari sono relativi a quotazioni di mercato, accertati dalle Commissioni nel rispettivo ambito di competenza, sulla base delle risultanze della rilevazione effettuata da Unioncamere Toscana.

I prezzi di opere sono il risultato delle relative analisi di lavorazione e, secondo le distinte tipologie cui appartengono, hanno riguardo a lavori con normali difficoltà di esecuzione, e sono riferiti a un "cantiere tipo", da identificarsi rispettivamente:

01 - Nuove costruzioni di edilizia civile di circa 5000 m³, vuoto per pieno;

02 – Ristrutturazioni di edilizia civile circa 500 m², e comprendono lavorazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia programmabile che non programmabile;

03 – Restauri di beni e manufatti vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i o comunque aventi interesse storico artistico e si riferiscono a lavori che si differenziano per il rigore della sequenza delle operazioni, per la accuratezza esecutiva e per la raffinatezza dei prodotti;

04 - Nuove costruzioni stradali: ed a quanto riconducibile alle urbanizzazioni primarie di nuove lottizzazioni, di importo fino a 1.000.000 di Euro

06 - Impianti tecnologici

17 - Sicurezza

Non è possibile introdurre alcuna modifica agli articoli del prezzo ed alle analisi delle opere compiute.

Per i prezzi che sono conseguenza di eccezionali situazioni di mercato e per quanti non presenti nel Prezzo, è demandato allo stesso progettista il compito di definire un valore congruo che, con riferimento alle opere, sia supportato da analisi del prezzo in base al Regolamento vigente e tramite raggugli, ove possibile, a lavori consimili compresi nel presente Prezzo. A tal fine dovranno essere utilizzati, ove possibile, i prezzi delle risorse elementari riportati nella relativa famiglia, applicando le tariffe in vigore nella provincia in cui si svolgono i lavori.

Nel caso in cui, a giudizio del progettista, si rendesse necessario la modifica/integrazione di un articolo del prezzo, per renderlo maggiormente coerente alla specificità del progetto in questione, si dovrà agire attraverso la introduzione di nuovi articoli.

9.1 Risorse umane

Il costo orario della mano d'opera impiegata nelle lavorazioni è quello risultante dai CCNL per i settori produttivi in cui rientrano le lavorazioni e dagli accordi territoriali di riferimento, ove risultanti, ed è comprensivo degli oneri assicurativi e previdenziali ed ogni altro onere connesso.

Tale costo si riferisce a lavori normali, svolti in orario ordinario; in essi non sono comprese pertanto le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario, notturno e/o festivo.

I prezzi delle risorse umane sono pubblicati secondo il diverso settore di riferimento (Settore: Edilizia, Impiantistica, Legno) ed all'interno dei medesimi, secondo la diversa categoria: Industria e Artigianato, ove risultanti.

All'interno delle analisi sono stati assunti i costi della categoria Industria, con eccezione del settore Legno, i quali sono espressi in centesimi di ora per omogeneità con gli altri componenti la analisi.

9.1.1. Incidenza percentuale della manodopera: per ogni opera compiuta è stata calcolata la percentuale di incidenza della mano d'opera secondo la seguente relazione:

$$I_{MO} = \frac{\Sigma_{MO}}{C}$$

I_{MO} = incidenza percentuale della manodopera

Σ_{MO} = costo totale della manodopera (sommatoria del costo orario della manodopera moltiplicato per le relative quantità)

C = costo totale dell'opera compiuta (maggiorato delle spese generali e dell'utile di impresa)

9.2 Attrezzature

Il nolo è rilevato a "freddo" del mezzo d'opera e/o dell'attrezzatura cioè non comprensivo del costo della mano d'opera necessaria per il suo impiego, carburante, lubrificante e manutenzione. Anche nel caso dei noleggi i prezzi sono da intendersi al netto dell'IVA e fanno riferimento a listini di fornitori con l'eventuale sconto applicato, consegnati franco cantiere (distanza massima dal cantiere 20 km stradali) senza altre maggiorazioni di qualsiasi natura. Salvo quanto sopra precisato i noleggi dei camion, degli autocarri e dei motocarri sono comprensivi del prezzo della mano d'opera del conducente, delle assicurazioni di ogni genere, delle spese per i materiali di consumo e di ogni altra spesa per dare il mezzo in pieno stato di efficienza. Anche in questo caso i prezzi sono da intendersi al netto dell'IVA.

9.3 Prodotti da costruzione

I prezzi dei prodotti sono rilevati con applicazione dello sconto applicato in considerazione al cantiere di riferimento e sono comprensivi di carico, trasporto e scarico nel cantiere, senza altre maggiorazioni di qualsiasi natura. Tutti i prodotti devono essere conformi alle norme di qualità e accettazione vigenti.

I prezzi riguardano forniture di quantità media di materiali conformi a quanto richiesto dalla normativa tecnica nazionale.

Nel prezzo dei prodotti sono compresi tutti gli oneri derivanti all'Appaltatore dalla loro fornitura e l'accantonamento nell'ambito del cantiere e non comprendono l'IVA.

9.4 Spese generali e utili d'impresa: I prezzi pubblicati-delle risorse elementari e delle opere compiute sono comprensivi delle spese generali e degli utili d'impresa, al fine di tenere conto degli oneri derivanti da una conduzione organizzata e tecnicamente qualificata del cantiere, (spese generali 15% sul costo totale, utili pari al 10%); l'I.V.A. è a carico del committente.

10. La rilevazione dei prezzi

A seguito del primo popolamento della banca dati dei prezzi elementari, avvenuto con la indagine condotta per la prima volta nell'anno 2009 e relativa alla sola provincia di Firenze, nell'anno 2010 al fine di realizzare l'obiettivo dell'applicazione del Prezzario sull'intero territorio regionale e l'aggiornamento di quello già esistente, è stata condotta una articolata rilevazione dei prezzi. Questa indagine ha coinvolto un insieme di imprese selezionate in base ai distinti ambiti di operatività merceologica e territoriale, ed al diverso ruolo nella filiera degli appalti.

In questo modo è stato possibile mettere a disposizione delle Commissioni la base informativa, distinta secondo i diversi ambiti territoriali omogenei, per lo svolgimento della loro attività.

La indagine dei prezzi è stata riferita all'ultimo quadrimestre 2010.

11. Analisi delle tipologie di opere

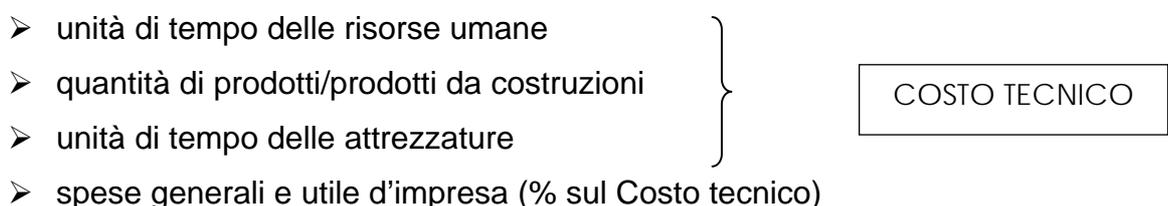
I prezzi delle tipologie di opere sono il risultato dell'elaborazione di analisi prezzi definite e discusse dalle Commissioni prezzi.

L'analisi dei prezzi è un procedimento attraverso il quale è possibile ottenere il costo di un'opera compiuta mediante la definizione dei componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera stessa.

L'analisi dei prezzi unitari è una tipica attività della fase di formazione del prezzo.

Le Commissioni provinciali hanno proceduto ad analizzare la composizione delle tipologie di opere suddividendo le attività nei singoli fattori produttivi ed attribuendo delle quantità di fattore con relativo prezzo unitario. I fattori produttivi considerati sono:

- unità di tempo delle risorse umane
- quantità di prodotti/prodotti da costruzioni
- unità di tempo delle attrezzature
- spese generali e utile d'impresa (% sul Costo tecnico)



COSTO TECNICO

Per ogni categoria di opere, e in riferimento alla relativa unità di misura, si sono individuate le incidenze relative al tempo di risorse umane necessarie (per ciascuna qualifica operaia presente), alla quantità di prodotti/prodotti da costruzioni occorrente e alle attrezzature occorrenti; le quantità così definite sono poi moltiplicate per i prezzi elementari, onde ottenere dei prezzi unitari.

Periodicamente, e ove necessario, si procederà alla verifica delle incidenze per adeguare le stesse alle tecnologie e alle normative più attuali.

Inoltre si intendono inclusi nei prezzi tutte quelle dotazioni che l'Impresa specializzata nell'esecuzione delle attività di lavoro deve necessariamente avere nella propria organizzazione di cantiere. Pertanto nei prezzi delle opere compiute sono state aggiunte ai sensi dell'art. 32 del DPR n. 207/2010 e fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

- quote per spese generali 15% , che fanno riferimento a condizioni ambientali ed operative normali e medie.
- utili dell'appaltatore 10%,

Nelle analisi sono inoltre evidenziate l'incidenza percentuale delle risorse umane e il costo della sicurezza.

Gli oneri della sicurezza, strumentali alla esecuzione in sicurezza delle singole lavorazioni e non riconducibili agli oneri stimati previsti al punto 4 dell'Allegato XV "Contenuti minimi dei cantieri temporanei o mobili" al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati individuati quale quota-parte delle spese generali; tali oneri essendo già compresi nel prezzo unitario della singola lavorazione, sono compresi pertanto nel costo dell'opera, risultando un "di cui " , ossia una quota parte, delle spese generali stesse. In particolare, e in forma non esaustiva, si evidenzia che per le voci del prezzo che prevedono lavori in quota posta ad altezza inferiore a 2 m, il costo della sicurezza riconducibile all'utilizzo di un'opera provvisoria per l'esecuzione della lavorazione deve essere ricompreso all'interno della singola voce e non scorporato a parte come costo della sicurezza, in quanto la normativa di settore non prevede un obbligo specifico di protezione per lavori in quota posta ad altezza inferiore a 2 m. Analoga considerazione è stata fatta per le voci del Prezzo che prevedono lavori di scavo ad una profondità inferiore ad 1,5 m. I costi della sicurezza così definiti e afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis, del D.lgs. 163/2006.

Ne consegue la necessità di una stretta collaborazione fra il progettista dell'opera e il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione/in fase di esecuzione al fine di provvedere ad individuare nel PSC quei costi della sicurezza non compresi nel prezzo unitario della singola lavorazione, così come indicati al punto 4 dell'allegato XV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., compresi nell'importo totale dei lavori da appaltare e da non assoggettare a ribasso.

I prezzi si intendono riferiti a lavori eseguiti con fornitura e impiego di prodotti/prodotti da costruzioni della migliore qualità e comprendono ogni prestazione di risorse umane occorrente per dare il lavoro compiuto a regola d'arte³, secondo le norme del buon costruire.

11.a In particolare: le Sezioni stradali finite

Allo scopo di agevolare la quantificazione dei costi per la realizzazione di nuove strade, è stata effettuata la stima per metro lineare dei costi delle singole sezioni stradali tipo (rilevato, trincea, muro di controripa, muro di sottoscarpa, rilevato in terra armata, ...) per le tipologie stradali più ricorrenti previste dal D.M. 5/11/2001 (C1, C2, F1e, F2e, F1u, E1), per carreggiate a due corsie, per varie quote di progetto rispetto ad un ipotetico terreno supposto orizzontale. In particolare, per metro lineare di lunghezza del tronco stradale realizzato, sono stati determinati i costi della sezione stradale completa di tutte le opere accessorie, quali rinverdimento delle scarpate, smaltimento delle acque meteoriche, pacchetti di pavimentazione idonei alla tipologia della sezione, marciapiedi, ecc..., prendendo come riferimento condizioni ordinarie.

I singoli computi di tutte le sezioni (5 livelli di altezza per 6 sezioni tipo, per ogni tipologia realizzativa analizzata) sono stati ottenuti facendo riferimento ai costi e alle relative analisi delle singole lavorazioni, necessarie alla realizzazione della sezione completa; pertanto anche i costi della manodopera sono già computati all'interno delle singole analisi che compongono l'analisi della sezione tipo.

La quantificazione dei costi delle singole sezioni è da applicarsi esclusivamente per la stima dei costi dell'intervento relativamente a studi di fattibilità e progetti preliminari, nell'ambito dei quali è individuata la planimetria ed il profilo altimetrico del tracciato, nonché le fondamentali opere d'arte necessarie, senza dover procedere ai relativi computi di dettaglio.

12. Voci che concorrono alla determinazione delle spese generali

(art. 32 comma 4, D.P.R. 207 del 2010)

Sono voci che concorrono alla determinazione delle spese generali:

a) le spese di contratto ed accessorie e l'imposta di registro;

³ in una descrizione di opera compiuta si richiede sempre che una lavorazione venga "realizzata a regola d'arte" con riferimento al fatto che si prevede che l'opera verrà fatta seguendo tutte le precauzioni, le regole e, quindi, le tecniche del buon costruire relative a quel particolare manufatto

- b) gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
- c) la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
- d) la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
- e) le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per la utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
- f) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- g) le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- h) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- i) le spese per le vie di accesso al cantiere, l'installazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
- l) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
- m) le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- n) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- o) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 86, comma 3-bis, del D.lgs. 163/2006;
- p) gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale di appalto.